

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 11/22
RIUNIONE DEL 19 DICEMBRE 2022**

Il giorno 19 dicembre 2022, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 24768 del 12.12.2022, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito alle ore 9,00 il Senato Accademico, per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale prot. n. 24958 del 14.12.2022.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
5. Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito
6. Regolamento per la stipula di accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità
- 6 bis. Regolamento brevetti di Ateneo

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

7. Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2023 e *Budget* Triennale 2023/2025 – art. 11, c. 2 lett. e) Statuto
- 7 bis. Programmazione triennale (Pro3) 2021-2023 – Determinazioni

OFFERTA FORMATIVA

8. Offerta Formativa a.a. 2023/2024 – Determinazioni

RICERCA

9. D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 – Integrazione pianificazione fase transitoria assegni di ricerca

ORGANIZZAZIONE

10. Commissione Etica, triennio 2022-2025 (Art. 34 Codice Etico e di Comportamento) – Nomina
11. Collegio di Disciplina, triennio 2022-2025 - Designazione membri esterni (Art. 16, c. 2, Statuto)

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

12. Convenzione con l'Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri (CNR-IRET) per la frequenza del corso di dottorato di ricerca in "Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la sostenibilità" – XXXVIII ciclo
13. Convenzione CURSA "MUR Industria 4.0"
- 13 bis Convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea triennale interateneo in Scienze dell'educazione (L-19)
14. Fondazione Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici – Prosecuzione anno 2024

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

 15. *Memorandum of Understanding con New York University Tandon School of Engineering, U.S.A.*

16. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Luca LORENZETTI	Direttore DISTU	X		
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF		X	
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica		X	
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Sig.ra Talia BIANCHI	Rappres. degli studenti	X		
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti		X	

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 9,20.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che i punti 4, 6 *bis* e 7*bis* all'ordine del giorno sono ritirati.

Il Rettore, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'o.d.g., a nome dell'intero Senato Accademico esprime le felicitazioni:

- al prof. Luca Lorenzetti per la sua nomina a Direttore del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU) per il triennio solare 2023-20 a cui si aggiunge, come previsto dall'art. 31, c. 4 del Regolamento Generale di Ateneo, la frazione di anno in corso residua, trattandosi di elezione per anticipata cessazione del Direttore di Dipartimento (D.R. n. 649 del 13.12.2022 e nota prot. n. 24840 del 13.12.2022);

- alla prof.ssa Tiziana LAURETI per la conferma della sua nomina a Direttore del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), per il triennio solare 2023 – 2025 (D.R. n. 659 del 16.12.2022).

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 10/22 del 28 novembre 2022.
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

- 2.1.** Si registrano positivi valori sul fronte delle iscrizioni in controtendenza ai dati nazionali (+11% ai CdL triennali e + 22% ai CdLM). È comunque necessario attendere il valore definitivo di fine febbraio. Ribadisce quanto comunicato nella precedente seduta circa la positiva incidenza sul dato delle iscrizioni di circa 400 iscrizioni di studenti stranieri (+ 110% ai CdL triennali e + 60% ai CdLM), che rappresentano oggi poco meno del 5% della popolazione studentesca, e delle iscrizioni dei dipendenti della PA, ove il dato è in aumento anche grazie alla possibilità offerta loro di seguire la didattica *on line*. Nei CdLM si registra un generale aumento pressoché indistinto mentre nei CdL triennali si attestano dati fortemente asimmetrici. Il Rettore cita i corsi con *performance* positive e quelli sui quali occorre intervenire per incrementarne l'attrattività. Oltre alla consueta analisi degli iscritti in base alla provenienza dalle province della regione e dalle province di regioni limitrofe, è stata condotta un'analisi sulle iscrizioni dei diplomati della provincia di Viterbo, relativa agli ultimi quattro anni accademici e fino al 2021-2022 per valutare come indirizzare le attività di orientamento. Da questi dati si nota che la percentuale di studenti della provincia di Viterbo che si iscrive ai corsi *unitus* è di poco sopra il 33%. Il dato relativo agli studenti della provincia di Viterbo che si scrivono a corsi delle classi presenti alla Tuscia è salito dal 72% dell'a.a. 2018/2019 all'80% dell'a.a. 2021/2022, ovvero 8 studenti su 10 della provincia di Viterbo che scelgono un corso di laurea presente in *unitus* si iscrivono alla Tuscia. Il Rettore passa a commentare l'andamento delle iscrizioni su alcuni corsi di laurea non presenti alla Tuscia e su altri presenti in Ateneo. Sottolinea il sensibile incremento della percentuale di coloro che scelgono di iscriversi alle telematiche, passata da 2,18% dell'a.a. 2018/2019 a 10,54% dell'a.a. 2021/2022. I dati verranno esaminati con i Referenti dell'orientamento per valutare, nello specifico dei corsi, se pianificare le attività prevalentemente sul territorio del viterbese o verso altre zone limitrofe.
- 2.2.** L'Ateneo intende partecipare al bando alloggi del MUR emanato il 2 dicembre u.s. I termini di partecipazione scadono il 28 dicembre, quindi i tempi sono molto stretti. Ringrazia il Direttore Generale, il Pro-Rettore e il Delegato per le relazioni internazionali che si stanno prodigando per tentare il positivo esito dell'iniziativa. Al momento è stato pubblicato l'avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte di operatori economici.
- 2.3.** A seguito dell'iniziativa finalizzata a sostenere le attività di ricerca di giovani ricercatori, il MUR ha pubblicato, con Decreto n. 247 del 19/08/2022, un avviso per la raccolta di proposte progettuali

rivolte, tra gli altri, ai ricercatori risultati vincitori di borse Marie Slodowska Curie e ai ricercatori assegnatari del "Sigillo di eccellenza" (*Seal of Excellence*), riconoscimento che la Commissione Europea attribuisce a quelle proposte progettuali presentate nell'ambito dei bandi MSCA *Individual Fellowships* e MSCA *Postdoctoral Fellowships* che, pur avendo ottenuto un punteggio elevato, non sono state finanziate a causa di vincoli di bilancio.

Sono state finanziate dal MUR, per un contributo complessivo di euro 579.723,57, le proposte di tre ricercatori che hanno scelto *unitus* come struttura ospitante. I tre ricercatori vincitori, che saranno assunti, secondo i dettami dell'avviso citato, per chiamata diretta con contratto di RTDA, svolgeranno la loro attività di ricerca presso il DIBAF, il DISUCOM e il DEB.

Il Rettore ringrazia il Delegato, prof. Antoine HARFOUCHE, per essersi prodigato sulle attività di attrazione dei talenti, grazie alle quali sono state presentate domande per la Tuscia.

2.4. Alla riunione del CdA del 21.12.2022, considerati gli obiettivi PRO3, si intende proporre l'assegnazione di specifici stanziamenti nell'ambito del Programma di Ateneo 2021-2023, approvato dal CdA nella seduta del 21.07.2021, relativamente all'obiettivo specifico della programmazione B "*Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese*". Il Rettore illustra le principali voci:

- 25.000 euro a tutti i Dipartimenti per il potenziamento dei laboratori di ricerca e didattico-sperimentali (il finanziamento va a sommarsi ai 50.000 euro assegnati ad inizio anno)
- 52.500 euro per la promozione dei corsi di laurea *unitus*, con particolare riferimento ai corsi di laurea professionalizzanti, presso diplomati all'estero (*Student week*); l'iniziativa è rivolta a 7 scuole della Romania, Repubblica Ceca, Grecia e forse anche della Georgia che verranno a visitare l'Ateneo
- 96.000 euro per borse di studio a.a. 2023/24 riservate a studenti internazionali con priorità con iscrizione ai corsi di laurea professionalizzante
- 15.000 euro oltre ad un contributo di 3.000 euro per Dipartimento per il supporto *placement* (*Testimonial day/Job day*)
- 50.000 euro al CIA per il laboratorio modellazione 3D e strumentazione CAM funzionali al potenziamento dei laboratori di ricerca e alla promozione dei corsi di laurea professionalizzante anche in ottica PNRR *Rome Technopole*
- 300.000 euro per laboratori di ricerca coerenti con le finalità PNRR di Biodiversità (DEB) e *Agritech* (DAFNE).

2.5. Su sollecitazione della rappresentanza studentesca, il Comitato Regionale delle Università del Lazio ha chiesto all'Ente LazioDiSCO di valutare una proroga dal 10 febbraio al 31 marzo 2023 del termine per il perfezionamento dell'iscrizione universitaria previsto dal bando regionale per la richiesta delle borse di studio.

A tale riguardo gli studenti chiedono di fissare sedute di laurea entro il termine del 10 febbraio per consentire ai laureandi vincitori di borsa di studio di perfezionare l'iscrizione nei tempi previsti dall'Ente regionale e non perdere il beneficio economico.

In attesa della formale risposta alla richiesta del CRUL, il Rettore invita comunque i Direttori dei Dipartimenti a prevedere una seduta di laurea entro il 10 febbraio p.v.

2.6. Sulla base delle previste scadenze ministeriali e in accordo con gli uffici dell'amministrazione, è stato definito il seguente calendario delle riunioni del Senato per l'anno 2023, che potrà subire modifiche, solo ove sopraggiungano specifiche esigenze o urgenze: 26 gennaio, 22 febbraio, 28

marzo, 26 aprile, 29 maggio, 28 giugno, 19 luglio, 26 settembre, 25 ottobre, 28 novembre e 19 dicembre.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 656 del 14.12.2022 relativo alla nomina della Commissione giudicatrice della selezione pubblica indetta con D.R. n. 384/2022 del 26/07/2022 così composta:

- Prof David Costantini, professore associato SSD BIO/09 afferente al Dipartimento DEB; - Prof. Valerio Cristofori, professore associato, SSD AGR/03 afferente al Dipartimento DAFNE;
- Prof.ssa Francesca De Caprio, professore associato, SSD M/STO/02 afferente al Dipartimento DISUCOM;
- Prof.ssa Gina Gioia, professore associato, SSD IUS/15 afferente al Dipartimento DISTU; - Prof. Giulio Guarini, professore associato, SSD SECS-P/01, afferente al Dipartimento DEIM;
- Prof. Antoine Harfouche, professore associato, SSD AGR/06 afferente al Dipartimento DIBAF.

Le funzioni di Segretario saranno svolte dalla Dott.ssa Federica Balletti e dalla Dott.ssa Aurora Cristofari, entrambe inquadrare nell'area amministrativo-gestionale Cat. C e in servizio presso l'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Il Presidente della Commissione sarà eletto in seno alla stessa.

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO DI ATENEUM PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

Il punto è stato ritirato.

5. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE E L'UTILIZZO DELLE CARTE DI CREDITO

Il Direttore Generale comunica che si rende necessaria la modifica del Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito per un aggiornamento delle modalità di gestione delle spese su fondo economale, tramite apposita piattaforma *on line* (art. 4), e di quelle effettuate con carta di credito e della relativa rendicontazione (art. 12).

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica del Regolamento in questione, previa acquisizione del parere favorevole del C.d.A.

Il Senato Accademico,

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 4 marzo 1982, n. 371 "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale delle Università e degli istituti di istruzione universitaria";

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061/13 del 30 dicembre 2013, e successivamente modificato, da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

VISTO il Regolamento per la gestione del fondo economale e l’utilizzo delle carte di credito, emanato con Decreto Rettorale n. 189/16 del 10 marzo 2016, e successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 387/21 del 1° giugno 2021;

VISTO il Piano Integrato Attività e Organizzazione approvato dal CdA in data 24 giugno 2022 – Sezione prevenzione della corruzione e trasparenza;

RITENUTO OPPORTUNO prevedere un aggiornamento delle modalità di gestione delle spese e della rendicontazione;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva la proposta di modifica del Regolamento per la gestione del fondo economale e l’utilizzo delle carte di credito, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-7**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell’art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER LA STIPULA DI ACCORDI INTERNAZIONALI E L’ACCESSO AI FONDI PER LA MOBILITÀ

Il Direttore Generale comunica che si rende necessaria la modifica del Regolamento per la stipula di accordi internazionali e l’accesso ai fondi per la mobilità per uno snellimento delle modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese di viaggio a docenti e studenti nell’ottica anche del decentramento della procedura contabile.

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica del Regolamento in questione, previa acquisizione del parere favorevole del C.d.A.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell’08 giugno 2012, e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03 ottobre 2013, e modificato da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Regolamento per la stipula di accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità emanato con D.R. n. 496/15 del 13 maggio 2015, e successivamente modificato con D.R. n. 678/16 del 3 agosto 2016;

RITENUTO OPPORTUNO prevedere uno snellimento delle modalità di rendicontazione e rimborso delle spese di viaggio;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva la proposta di modifica del Regolamento per la stipula di accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-9**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6 BIS. REGOLAMENTO BREVETTI DI ATENEO

Il Rettore comunica che punto è stato ritirato in quanto si intende condividere il testo redatto dagli Uffici con la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo e con i Direttori dei Dipartimenti, prima di sottoporlo all'approvazione del Senato.

7. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO E.F. 2023 E BUDGET TRIENNALE 2023/2025 – ART. 11, C. 2 LETT. E) STATUTO

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il dott. Paolo Ceccarelli, Dirigente della Divisione II, e la dott.ssa Luciana Grazini, Responsabile dell'Ufficio Bilancio.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili ai Senatori i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2023 e Budget Triennale 2023/2025:

1. Nota illustrativa Budget 2023-2025
2. Budget Economico 2023
3. Budget Investimenti 2023
4. Budget Triennale Economico 2023-2025
5. Budget Triennale Investimenti 2023-2025
6. Bilancio di previsione 2023 riclassificato DI 394 (Entrate)
7. Bilancio di previsione 2023 riclassificato DI 394 (SIOPE-Uscite)

Il Rettore sottolinea che i documenti del Bilancio mostrano una positiva situazione economico-finanziaria dell'Ateneo. Il budget triennale appare positivo, seppur non si debba abbassare l'attenzione sull'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria e quello del rapporto tra costi del personale e FFO + tasse. Nel corrente anno tale rapporto si è attestato al 69%. Si auspica, al riguardo, di ottenere risultati positivi sul fronte dei progetti dei Dipartimenti di Eccellenza che, come noto, incidono sul citato rapporto per due milioni e 600 mila euro. Ricorda anche che sul rapporto in parola incide

l'incremento dei costi del personale, legato agli scatti stipendiali divenuti biennali e agli interventi da DPCM per l'innalzamento del tasso di inflazione, già stimato nel *budget* triennale. Nel *budget* triennale sono state previste assunzioni solo su Piani straordinari e, a parte limitatissime quote legate alle risorse cofinanziate dal Ministero, non è stato invece previsto l'impiego di punti organico di *turnover*. Infine, il Rettore ricorda che, come stabilito nel CdA del 30.11.2021, al fine di garantire il rispetto dei parametri e delle percentuali previsti dalla normativa vigente in materia di reclutamento di personale nelle università e di sostenibilità economica, le date delle prese di servizio dovranno essere cadenzate nell'arco temporale (10 dicembre - 10 gennaio), successivo alla data di approvazione degli atti, a meno che il vincitore non debba ricoprire un insegnamento scoperto o sia necessario ai fini della copertura dei requisiti minimi di docenza e, quindi, alla chiusura dell'Offerta Formativa.

Lascia quindi la parola al dott. Ceccarelli e alla dott.ssa Grazini per l'illustrazione dei documenti.

Il dott. Ceccarelli fa presente che coadiuverà la Responsabile dell'Ufficio Bilancio, dott.ssa Grazini, che nella presentazione dei documenti si soffermerà sulle principali poste di bilancio 2023 raffrontate con quelle dell'anno precedente.

La dott.ssa Grazini illustra le principali poste di bilancio del *Budget Economico* 2023, commentando le differenze tra gli stanziamenti previsti nel 2023 e quelli delle previsioni di *budget* dell'esercizio precedente.

Il totale dell'esercizio 2023 dei proventi operativi ammonta a € 73.280.993, dato che evidenzia un forte incremento rispetto alle previsioni es. 2022 (+ 14.892.163). La voce principale di incremento si trova nella posta di bilancio A) I 'Proventi propri' del *Budget Economico* ed è costituita dall'iscrizione di € 8.271.224 di proventi provenienti dai progetti PNRR approvati (*Agritech*, *Biodiversità* e *Technopole*). A questa si somma un ulteriore incremento per proventi da ricerca scientifica provenienti da maggiori iscrizioni da parte dei Dipartimenti per circa € 1.700.000.

Nella posta di bilancio A) II 'Contributi' del Conto Economico 2023 le principali variazioni di incrementi sono rappresentate dall'iscrizione di 'contributi in c/capitale da MUR e altri ministeri' per previsioni di proventi da finanziamenti pluriennali di bandi edilizia MUR (C.d.A. 28 ottobre 2022, aggiornamento piano triennale lavori: recupero del complesso Palmanova, riqualificazione di aree esterne presso Santa Maria in Gradi e il Paradiso, ristrutturazione di edifici presso il campus universitario della zona Riello e dell'Azienda Agraria e nuove costruzioni di edifici per la didattica e la ricerca). Tra i contributi correnti si evidenziano maggiori proventi per i piani straordinari D.M. 445/2022 lettera A (€ 1.864.758), l'Accordo di programma MUR-Rieti (€ 1.475.000) e le risorse per la valorizzazione personale TA (art. 10, lett. s, D.M. 581/2022) per l'importo di € 284.455.

I valori dei proventi per la didattica in via prudenziale restano complessivamente in linea con quelli previsti nel 2022: € 6.435.944 per i servizi di formazione resi dall'Università, a cui si sommano ulteriori € 662.064 per le convenzioni relative ai corsi SOGE Aeronautica/Esercito, € 500.000 per tasse di iscrizioni ai corsi T.F.A. e € 20.000 per esami di Stato.

La posta di bilancio A) 5 '1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria' del conto economico vede nel 2023 una diminuzione. Si evidenzia che lo stanziamento di 442.280 è utilizzato esclusivamente a copertura di costi di ammortamento di strutture Dipartimentali.

Il totale 2023 dei costi operativi ammonta a € 70.771.585 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 15.127.434. I maggiori costi sono principalmente rappresentati dall'incremento di circa 2 milioni di euro per spese di personale (piani straordinari D.M. 445/2022 e adeguamenti stipendiali).

A questi si aggiungono incrementi per euro € 3.765.560 nella posta di bilancio dei 'costi della gestione corrente' legati principalmente ai progetti PNRR (acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, acquisto materiali e trasferimenti a partner di progetti coordinati).

Si registra poi un incremento anche nei costi di ammortamento di immobilizzazioni materiali dovuto alla programmazione dei lavori di riqualificazione e costruzione di edifici. L'incremento di costo per € 6.220.418 è, tuttavia, coperto per la gran parte da finanziamenti esterni, come si vedrà meglio più avanti illustrando il *budget* investimenti.

Il *Budget* Economico 2023 presenta un risultato economico di - € 652.217.

Per il pareggio del risultato economico presunto vengono utilizzate riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

La dott.ssa Grazini procede poi ad illustrare i dati del '*Budget* triennale 2023-2025', dove si registra una flessione in diminuzione dei proventi, principalmente per minori iscrizioni sui contributi da fondi PNRR nell'esercizio 2025 e su proventi per la ricerca da parte dei Dipartimenti. Non sono registrati stanziamenti negli esercizi 2024 e 2025 per la Programmazione triennale.

Si rileva, infine, maggiormente nel 2025, un incremento di costi per spese di personale per nuove assunzioni su Piani straordinari, oltre che per incrementi legati ad adeguamenti stipendiali.

L'Ateneo per il raggiungimento dell'equilibrio economico triennale 2023-2025 attingerà al patrimonio netto per un totale complessivo di € 5.869.214, in particolare alle riserve *ex co.fi.* per un ammontare di € 1.039.475 e al vincolo sugli utili degli esercizi precedenti per un importo di € 4.829.738.

L'analisi dei dati si conclude con la presentazione del "*Budget* degli investimenti 2023-2025" che vede iscrizioni nel triennio di € 10.032.328 nel 2023, € 11.623.881 nel 2024 ed € 9.532.620 nel 2025. Il contributo da terzi per il piano investimenti ammonta nel triennio a € 19.511.511.

L'Ateneo concorrerà agli investimenti con risorse proprie per un totale di € 11.677.318. Lo stanziamento è finanziato da € 2.374.618 a valere sulle riserve *ex co.fi.*, € 2.160.700 a valere sugli utili degli esercizi precedenti e € 7.142.000 derivanti dal Fondo vincolato per decisione degli Organi Istituzionali come da delibera del C.d.A. del 24/06/2022 (totale deliberato € 7.837.165).

Il Direttore Generale comunica che si è in attesa del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti che, nella riunione del 6 dicembre 2022, ha espresso parere positivo sul bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2023.

Si sofferma, quindi, sul particolare momento storico del Sistema universitario, caratterizzato, da un canto, dall'assegnazione di rilevanti e maggiori finanziamenti, rispetto al passato, legati a una serie di iniziative che rappresentano opportunità di sviluppo per l'Ateneo. Si pensi ai Fondi per l'edilizia, alle risorse derivanti dal PNRR e ai Piani straordinari. Dall'altro, questo periodo è connotato da un'impennata della spesa del personale in servizio, dopo il superamento del blocco degli incrementi stipendiali, che aveva caratterizzato gli ultimi anni, e a causa del ritorno agli scatti stipendiali biennali del personale docente. In via prudenziale, come già anticipato dal Rettore, si è voluto quindi limitare il reclutamento ai soli piani straordinari per attutire detto incremento della spesa di personale e non pregiudicare il rapporto tra spesa di personale e FFO + Tasse. In questo ambito possiamo evidenziare la stretta correlazione tra gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della *performance*. Il Piano della *performance* individua, infatti, obiettivi strategici, basati principalmente sul miglioramento dei parametri previsti nel Modello di ripartizione del FFO. Ebbene il miglioramento di questi parametri del FFO, affiancato a un maggiore introito per tasse, legato a un incremento degli iscritti, consente di migliorare il suddetto rapporto tra spese di personale e FFO + TASSE. Al riguardo, sottolinea che le entrate derivanti dai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza creano un effetto positivo sul rapporto, ma limitato al quinquennio di riferimento. Pertanto,

richiama l'attenzione dei Direttori dei Dipartimenti, sulla necessità di sensibilizzare l'intero corpo docente su questi temi, anche in occasione dei rispettivi Consigli di Dipartimento, per far comprendere la necessità di migliorare le *performance* per assicurare una maggiore solidità finanziaria dell'Ateneo e per poter ampliare le possibilità di reclutamento del personale ricorrendo anche all'utilizzo dei punti organico provenienti dal *turn over*.

Il Rettore ringrazia il Direttore Generale per aver ribadito quanto già attenzionato al Senato Accademico in altre occasioni circa l'importanza di mettere in atto tutte le iniziative finalizzate all'incremento del FFO. Ricorda come, a fronte delle positive *performance*, l'Ateneo abbia potuto ottenere significative risorse sui piani straordinari che consentono di poter incrementare il corpo docente e ampliare l'offerta formativa nei prossimi anni.

La studentessa Ferrante chiede chiarimenti circa il *Budget* degli investimenti triennale. In particolare, riguardo alle varie voci relative alle immobilizzazioni materiali, chiede a cosa siano riferite ovvero se attengano a progetti di edilizia già presentanti e finanziati oppure a progetti ancora da sottoporre al ministero.

Il Rettore specifica che i progetti sono stati già presentati al Ministero e alcuni di essi risultano già approvati. I progetti approvati riguardano la demolizione e ricostruzione della ex caserma Palmanova (progetto già in fase di gara) e l'efficientamento energetico di Riello. Sono stati, invece, presentati al MUR e si è in attesa del relativo finanziamento, i progetti relativi a:

- realizzazione di un nuovo edificio da destinare a didattica e ricerca in zona Riello
- realizzazione di un nuovo edificio da destinare ai laboratori didattici per il Corso di Laurea in Scienze motorie
- ristrutturazione di un fabbricato rurale da destinare a Centro Enologico Sperimentale di Ateneo
- riqualificazione degli edifici dell'Azienda Agraria didattico sperimentale 'N. Lupori'
- riqualificazione degli immobili del Polo di Agraria
- riqualificazione delle aree esterne del Complesso di S. M. del Paradiso.

La studentessa Ferrante chiede se possa rientrare nella stessa voce di spesa anche la riqualificazione di alcuni spazi studio dell'Ateneo sui quali la comunità studentesca sta lavorando per la presentazione di specifici progetti, così come concordato in una precedente seduta.

Il Rettore chiarisce che la voce di spesa enunciata dalla studentessa pertiene solo a determinate tipologie di investimenti e non ai progetti relativi al miglioramento del decoro degli spazi. Nella definizione di dettaglio dei nuovi ambienti la comunità studentesca sarà comunque coinvolta in quanto gli interventi riguardano prevalentemente aule didattiche.

Il sig. D'Angelo chiede alcune delucidazioni in merito ai costi del personale dirigente e t.a. in quanto nel bilancio sono indicati per macro-voce. In particolare, chiede:

- se all'interno della voce costo del personale ci siano anche le nuove assunzioni da piano straordinario DM 445 del 6.5.2022 e quale importo sia stato attribuito al personale t.a. e quale al personale docente;
- su quale voce sia stato inserito il finanziamento pluriennale di circa 284 mila euro derivante dai 50 milioni di euro del DM 581/2022;
- su quale voce sono stati inseriti i costi dei buoni pasto.

Il Rettore conferma quanto già comunicato in altra occasione in merito all'assegnazione al personale dirigente e t.a. di circa il 27% delle risorse del Piano straordinario.

Il Direttore Generale fa osservare che il dettaglio dei punti organico destinati al personale t.a. che grava sul piano straordinario sarà definito nel PIAO (sezione dedicata alla programmazione del fabbisogno) da approvare entro il 31 gennaio p.v. Riguardo alle altre risorse del DM 445/2022, fa presente che il finanziamento relativo all'anno in corso è compreso nel FFO e, come concordato in sede di contrattazione, è confluito nel fondo del trattamento accessorio a finanziare la *performance* organizzativa. Da tale voce ricorda, inoltre, che sono stati sottratti 70 mila euro per il finanziamento del rimborso delle spese delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale (art. 12 DL 115/2022).

Il dott. Ceccarelli, comunica che il dato di bilancio sulle risorse dei piani straordinari destinati alle nuove assunzioni di personale t.a. per il 2023 ammonta a 659.479 euro.

La voce dei buoni pasto, equivalente a quella dello scorso anno per 310.000 euro, è ricompresa nei 12.582.779 euro dei costi del personale dirigente e t.a.

In merito alla collocazione tra i costi della voce relativa alla valorizzazione del personale t.a., evidenzia che il contributo MUR di cui all'art. 10, lett. s, D.M. 581/2022 non è iscritto tra i costi del personale dirigente e t.a. In seguito alle decisioni che dovessero essere assunte dall'Amministrazione in merito alla destinazione del fondo di cui sopra si potrà procedere con storno dal fondo accantonamenti oneri futuri.

Al riguardo il Direttore Generale comunica che a livello di contrattazione collettiva nazionale sembra che si intenda destinare i predetti fondi agli incrementi tabellari piuttosto che al trattamento accessorio. Per tale motivo si è preferito allocare il contributo in parola nel fondo accantonamenti oneri futuri in vista degli eventuali spostamenti a valle del CCNL.

Il Rettore e il Direttore Generale, al termine degli interventi, ringraziano il dott. P. Ceccarelli, la dott.ssa L. Grazini nonché il personale dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate che hanno contribuito alla stesura dei documenti del bilancio. Ringraziano, altresì, il prof. M. Masi, Delegato per la programmazione ed il controllo di gestione, e il dott. F. Rossi, Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, per il loro contributo fornito nei lavori.

Escono dalla sala della riunione il dott. Ceccarelli e la dott.ssa Grazini.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, *"Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280"* all'art. 1-ter;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" all'art. 4 co. 2 e all'art. 5 co.1;

VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";

VISTO il Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore) di adozione del terzo Manuale Tecnico Operativo COEP;

VISTO il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014);

VISTO lo Statuto di Ateneo con particolare riferimento all'art. 12, c. 2), lettera b);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 6;

VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 7 e 12;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 approvato il 19.07.2021 dal Senato Accademico e il 21.07.2021 dal Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATI i principi di (1) "universalità", di cui all'art. 2, c.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) "unità" del bilancio, secondo cui il singolo Ateneo è un'entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;

VISTA la Nota illustrativa di accompagnamento al bilancio di previsione unico di Ateneo 2023-2025;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 6 dicembre 2022;

ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole sulla proposta di "Bilancio di previsione unico di Ateneo 2023", di "Budget triennale 2023-2025" e relativi documenti allegati:

- | | |
|---|-------------------|
| 1. Nota illustrativa Budget 2023-2025 | (Allegato 1/1-59) |
| 2. Budget Economico 2023 | (Allegato 2/1-1) |
| 3. Budget Investimenti 2023 | (Allegato 3/1-1) |
| 4. Budget Triennale Economico 2023-2025 | (Allegato 4/1-1) |
| 5. Budget Triennale Investimenti 2023-2025 | (Allegato 5/1-1) |
| 6. Bilancio di previsione 2023 riclassificato DI 394 (Entrate) | (Allegato 6/1-2) |
| 7. Bilancio di previsione 2023 riclassificato DI 394 (SIOPE-Uscite) | (Allegato 7/1-9) |

Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7 BIS. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (PRO3) 2021-2023 – DETERMINAZIONI

Il punto è stato ritirato.

8. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024 – DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi per l'illustrazione dell'argomento.

Il prof. Fusi comunica che il Senato Accademico, dopo aver approvato nella precedente seduta la proposta del DISUCOM di istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze dell'educazione" (L-19) interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tre, nell'odierna riunione è chiamato ad esprimersi in merito alle proposte di nuova istituzione dei seguenti ulteriori tre corsi di studio per l'a.a. 2023/2024:

1. Corso di Laurea a orientamento professionale, a numero programmato (n. 40 posti), in "Tecniche per la bioedilizia" (L-P01 - Laurea professionalizzante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio), con sede a Viterbo;
2. Corso di laurea in "Economia dell'innovazione" (L-18 - Classe di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale), interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, sede amministrativa del corso, presso il polo universitario di Rieti, previa stipula della Convenzione con l'Ateneo romano;
3. Corso di laurea magistrale internazionale erogato in lingua inglese in "*International cooperation, project financing and management*" (LM-81 - Classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo), prevalentemente a distanza (tipologia c, Allegato 4 D.M. 289/2021).

Le proposte di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN inerente alla parte ordinamentale (RAD) dei corsi di studio, entro e non oltre il 16 gennaio 2023.

Viene, altresì, proposta la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in "*Marketing e qualità*" (LM-77 - Classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali), afferente al Dipartimento DEIm, per una rimodulazione dei requisiti di accesso finalizzata ad ampliare la potenziale platea degli studenti iscrivibili.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati devono essere inserite nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro il 28 febbraio 2023.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi e il personale del competente ufficio per la presentazione agli Organi dell'offerta formativa del prossimo anno accademico, che si augura possa risultare attrattiva, migliorare le *performance* dell'Ateneo e contribuire all'incremento del FFO.

Il prof. Fusi esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, "Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e in particolare l'allegato 1;

VISTO il D.M. 9 maggio 2018, n. 378, "Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per infanzia Dlgs n. 65/2017";

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446, "Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";

VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133, "Modifica delle linee guida allegata al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio" pubblicato il 6 aprile 2021;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023";

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021;

VISTO il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, validi anche per l'a.a. 2023/2024;

CONSIDERATO che con il medesimo decreto sono state definite le tipologie, le caratteristiche e i requisiti dei corsi di studio internazionali, descritte nell'Allegato 1 Tabella A;

VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06/04/2021 avente per oggetto "Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegata al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio";

VISTA la nota ministeriale n. 21082 del 02/11/2022 rubricata "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2023/2024. Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 - Indicazioni operative";

VISTE le "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024" approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 224 del 3 novembre 2022;

VISTO il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato, da ultimo, con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;

VISTO il Piano Strategico 2022-2024 approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio 2021;

VISTO il P.I.A.O. 2022-2024 approvato dal CdA in data 24 giugno 2022;

RICHIAMATO l'art. 11, co. 4, del D.M. 270/2004, il quale, in relazione alle proposte di elaborazione e progettazione dell'offerta formativa di nuovi corsi di studio nonché di definizione degli obiettivi di apprendimento, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che *"Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"*;

VISTO l'allegato 4, lettera b), del decreto ministeriale sulla programmazione triennale, il quale, al fine di potenziare la flessibilità dei percorsi di studio, come richiesto per la costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e per rispondere alle sfide sociali, alle richieste del mercato del lavoro e per incrementare ulteriormente l'attrattività delle Università a livello internazionale, ha confermato *"la possibilità per ciascun Ateneo, entro il 20% dell'offerta formativa, di utilizzare negli ambiti relativi alle attività di base o caratterizzanti, ulteriori settori scientifico-disciplinari rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegare ai DD.MM. 16 marzo 2007, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, previa approvazione ministeriale, sentito il CUN, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341. Sono comunque esclusi i corsi di studio preordinati all'esercizio delle professioni legali o regolate dalla normativa UE e i corsi di studio direttamente abilitanti all'esercizio professionale"*;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa del 02/12/2022, con la quale sono state approvate le proposte di nuova istituzione dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2022/23;

1. corso di laurea ad orientamento professionale, a numero programmato (n. 40 posti), in *"Tecniche per la bioedilizia"* (L-P01 – Classe di laurea ad orientamento professionale in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio), proposto dal Dipartimento DEIM, con sede a Viterbo;
2. Corso di laurea in *"Economia dell'innovazione"* (L-18 – Classe di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale), interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, sede amministrativa del corso, con la collaborazione del Dipartimento DEIm, presso il polo universitario di Rieti;
3. Corso di laurea magistrale internazionale in lingua inglese in *"International cooperation, project financing and management"* (LM-81 - Classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo), prevalentemente a distanza (tipologia c, Allegato 4 D.M. 289/2021), proposto dal Dipartimento DEIm.

CONSIDERATO che, con la delibera di cui al precedente capoverso, il Consiglio di Dipartimento ha approvato la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *"Marketing e qualità"* (LM-77 - Classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali), illustrata nel dettaglio nel dispositivo della delibera;

PRESO ATTO che le Università possono istituire, previo accreditamento iniziale, le seguenti tipologie di corsi di studio (Allegato 4 – DM 289/2021):

- a) Corsi di studio convenzionali. Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b) Corsi di studio con modalità mista. Si tratta di corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Corsi di studio prevalentemente a distanza. Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.

d) Corsi di studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali;

TENUTO CONTO che la progettazione di nuovi corsi di studio deve promuovere la multidisciplinarietà dei percorsi formativi prevedendo SSD presenti anche in più Dipartimenti e coinvolgendo le strutture didattiche che hanno competenze specifiche negli ambiti dei corsi di studio;

CONSIDERATO che i corsi di studio possono essere attivati congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, con la stipula di una apposita convenzione finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative del corso di studio e ad individuare l'Ateneo responsabile della gestione amministrativa del corso;

DATO ATTO che il potenziamento del profilo internazionale dell'offerta didattica rappresenta un obiettivo programmatico primario dell'Ateneo che, pertanto, sostiene nuove proposte didattiche volte a favorire l'accesso di studenti internazionali ai corsi di studio e la mobilità degli studenti iscritti attraverso la realizzazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e corsi con mobilità internazionale strutturata che coinvolga un ampio numero di studenti e prevedano il rilascio del titolo congiunto;

RITENUTO indispensabile che i nuovi corsi di studio, oltre ad innovare concretamente l'offerta formativa dell'Ateneo, rispondano ai bisogni professionali del mondo del lavoro e siano in linea con le competenze richieste dalle organizzazioni pubbliche e/o private, al fine di conseguire i seguenti risultati:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di studio già presenti;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Lazio con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università della Tuscia;

PRESO ATTO delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca circa le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto, in merito alla seguente offerta formativa a.a. 2023/2024:

1. Proposte di nuova istituzione di corsi di studio

a) Corso di Laurea a orientamento professionale, a numero programmato (n. 40 posti), in *"Tecniche per la bioedilizia"* (L-P01 - Laurea professionalizzante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio), con sede a Viterbo;

b) Corso di laurea in *"Economia dell'innovazione"* (L-18 - Classe di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale), interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, sede amministrativa del corso, presso il polo universitario di Rieti, previa stipula della Convenzione con l'Ateneo romano;

c) Corso di laurea magistrale internazionale erogato in lingua inglese in *"International cooperation, project financing and management"* (LM-81 - Classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo), prevalentemente a distanza (tipologia c, Allegato 4 D.M. 289/2021).

Ai fini dell'accreditamento dei corsi di tipologia a), b) e c), di cui all'allegato 4 del D.M. 289/2021, tutte le Università sono tenute ad acquisire preventivamente il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento competente per territorio, motivato sulla base della coerenza degli obiettivi formativi proposti rispetto al contesto socio-economico del territorio. I Rettori delle Università telematiche

partecipano alle deliberazioni del Comitato regionale di coordinamento limitatamente all'esame di proposte dei corsi di tipologia c).

Le proposte di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN inerente alla parte ordinamentale (RAD) dei corsi di studio, entro e non oltre il 16 gennaio 2023.

2. Proposte di modifica dell'ordinamento dei corsi di studio accreditati a.a. 2023/2024

a) modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in "*Marketing e qualità*" (LM-77 - Classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali), afferente al Dipartimento DEIm.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati devono essere inserite nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro il 28 febbraio 2023.

Per la scrittura dell'ordinamento didattico del Corso di Studio è importante che i Presidenti dei CCS seguano con attenzione le indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida per la scrittura degli ordinamenti didattici, a.a. 2023/24, elaborate e aggiornate dal CUN.

I riferimenti normativi, i documenti riguardanti il sistema di Autovalutazione, Valutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (sistema AVA) e gli atti degli Organi di Ateneo rilevanti per la progettazione e la revisione dell'offerta formativa sono pubblicati all'indirizzo del sito di Ateneo

<http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004>

Letto e approvato seduta stante.

9. D.L. 30 APRILE 2022, N. 36, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79 - INTEGRAZIONE PIANIFICAZIONE FASE TRANSITORIA ASSEgni DI RICERCA

Il Rettore comunica che si rende necessario integrare la delibera del 28.9.2022 relativa alla pianificazione della fase transitoria degli assegni di ricerca conseguentemente alle seguenti ulteriori tre richieste:

DIP.TO	DOCENTE PROPONENTE	N. PROPOSTE	IMPORTO ASSEGNO COMPRESIVO DEGLI ONERI A CARICO ENTE	DURATA ASSEGNO (MESI)	FONDI SU CUI GRAVA LA SPESA
DEB	Sara Magrini	1	24.110,00	12	Contributo ricerca Ente Parco Colli Euganei, Progetto conservazione Orchidee spontanee
DEB	Raffaele Saladino	1	25.000,00	12	OPPS(ASI) e PRIN 2019
CIA- CINTEST	Giuseppe Calabrò	1	24.000,00	12	Fondi residui Prof. Giuseppe Calabrò
TOTALE			73.110,00		

Si chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022 n.36, convertito con modificazioni della legge 29 giugno 2022 n.79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO la nota MUR n. 8908 del 08/07/2022 che fornisce indicazioni in ordine ai nuovi profili individuati dalla legge, con particolare riguardo alle disposizioni del periodo transitorio;

PRESO ATTO che l'art.14, comma 6-septies del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni della legge 29 giugno 2022 n.79, ha riscritto integralmente l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca e prevedendo un periodo transitorio entro il quale è ancora consentito attivare contratti di assegni di ricerca;

CONSIDERATO che la suddetta disciplina transitoria consente l'attivazione di nuovi assegni di ricerca purché le relative risorse siano state programmate alla data di entrata in vigore della legge, ovvero le stesse vengano deliberate dagli Organi di Governo dell'Ateneo entro il predetto termine di 180 giorni;

VISTA la nota del Direttore Generale, prot. n. 14284 del 26/07/2022, con cui il personale docente e amministrativo, coinvolto nelle procedure, è stato informato delle modifiche apportate dalla legge n. 79/2022;

VISTA la nota del Direttore Generale, prot. 15902 del 25/08/2022 con la quale è stato richiesto ai Dipartimenti di segnalare le eventuali esigenze relative a contratti per assegni di ricerca da attivare su risorse proprie;

VISTO il parere già espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28.09.2022, in relazione alla programmazione di n. 66 assegni di ricerca;

PRESO ATTO delle schede inviate successivamente dai Dipartimenti, con dettaglio delle risorse per attivazione di assegni di ricerca nel periodo transitorio previsto dalla legge;

RITENUTO di dover integrare la delibera del 28.09.2022;

esprime parere favorevole alla pianificazione di n. 3 assegni di ricerca, di cui alla tabella seguente, le cui procedure di reclutamento dovranno essere attivate entro il periodo transitorio di cui in premessa.

DIP.TO	DOCENTE PROPONENTE	N. PROPOSTE	IMPORTO ASSEGNO COMPRESIVO DEGLI ONERI A CARICO ENTE	DURATA ASSEGNO (MESI)	FONDI SU CUI GRAVA LA SPESA
DEB	Sara Magrini	1	24.110,00	12	Contributo ricerca Ente Parco Colli Euganei, Progetto conservazione Orchidee spontanee
DEB	Raffaele Saladino	1	25.000,00	12	OPPS(ASI) e PRIN 2019
CIA- CINTEST	Giuseppe Calabrò	1	24.000,00	12	Fondi residui Prof. Giuseppe Calabrò
TOTALE			73.110,00		

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. COMMISSIONE ETICA, TRIENNIO 2022-2025 (ART. 34 CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO) - NOMINA

Il Direttore Generale comunica che l'art. 34 del Codice Etico e di Comportamento, adottato ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, prevede che:

1. *la Commissione Etica è nominata dal Rettore, sentito il Senato Accademico, ed è composta da cinque membri:*
 - *uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;*
 - *un professore associato e un ricercatore;*
 - *due unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo.*
2. *L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato per un ulteriore mandato.*
3. *La partecipazione alla Commissione non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*

In data 3 dicembre 2022 è terminato il primo mandato triennale della Commissione Etica, nominata con decreto rettorale n. 970/2019 del 4 dicembre 2019, modificato con decreto rettorale n. 99/2022 del 25 febbraio 2022.

La Commissione risulta così composta:

- Prof. Diego VAIANO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/10) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;
 - Prof.ssa Ines DELFINO, professore associato – Dipartimento DEB;
 - Dott.ssa Daniela VITIELLO, ricercatore TD – Dipartimento DISTU;
 - Dott. Marco BARBINI, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato;
 - Dott.ssa Anna Paola PEZZATO, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato.
- E' necessario pertanto provvedere alla costituzione della commissione stessa.

Il Rettore propone al Senato Accademico di rinnovare l'incarico per un ulteriore mandato ai predetti componenti.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2, c. 4 riguardante l'adozione da parte delle Università del Codice Etico;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016 e con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11 marzo 2019, e, in particolare l'art. 3 (Codice Etico);

VISTO il Codice Etico e di Comportamento, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 827/19 del 31 ottobre 2019, modificato con decreto rettorale n. 601/22 del 22 novembre 2022 e, in particolare, l'art. 34 relativo alla composizione della Commissione Etica che recita:

1. *La Commissione Etica è nominata dal Rettore, sentito il Senato Accademico, ed è composta da cinque membri:*
 - uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;
 - un professore associato e un ricercatore;
 - due unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo.
2. *L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato per un ulteriore mandato.*
3. *La partecipazione alla Commissione non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*

VISTO il decreto rettorale n. 970/2019 del 4 dicembre 2019, modificato con decreto rettorale n. 99/2022 del 25 febbraio 2022, che risultava così composta:

prof. Diego VAIANO, professore ordinario (ssd IUS/10) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;

prof.ssa Ines DELFINO, professore associato – Dipartimento DEB;

dott.ssa Daniela Vitiello, ricercatore td - Dipartimento DISTU;

dott. Marco BARBINI, personale TA di ruolo – Rettorato;

dott.ssa Anna Paola PEZZATO, personale TA di ruolo – Rettorato;

CONSIDERATO che in data 3 dicembre 2022 è terminato il primo mandato triennale della predetta Commissione Etica;

RILEVATA la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione Etica ai sensi dell'art. 34 del Codice Etico e di Comportamento;

SENTITA la proposta del Rettore;

esprime parere favorevole sulla proposta del Rettore di rinnovo dell'incarico, per il triennio 2022-2025, agli attuali componenti della Commissione Etica:

- prof. Diego VAIANO, professore ordinario di materie giuridiche (ssd IUS/10), in servizio presso il Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;
- prof.ssa Ines DELFINO, professore associato in servizio presso il Dipartimento DEB
- dott.ssa Daniela VITIELLO, ricercatore, in servizio presso il Dipartimento DISTU
- dott. Marco BARBINI, personale TA di ruolo – Rettorato
- dott.ssa Anna Paola PEZZATO, personale TA di ruolo – Rettorato.

Alla nomina della Commissione Etica si darà luogo mediante decreto del Rettore. La partecipazione alla Commissione non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. COLLEGIO DI DISCIPLINA, TRIENNIO 2022-2025 - DESIGNAZIONE MEMBRI ESTERNI (ART. 16, C. 2, STATUTO)

Il Direttore Generale comunica che il Collegio di disciplina è stato costituito con decreto rettorale n. 1027/19 del 20 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e secondo le procedure di cui all'art. 2 del Regolamento per il funzionamento del Collegio di disciplina, con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento di nomina, e modificato con decreto rettorale n. 173/21 del 1° marzo 2021.

Considerato che il 21 dicembre 2022 termina il mandato dell'attuale Collegio di disciplina, in esecuzione dell'art. 16, comma 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 30 del Codice Etico e di Comportamento, sono stati emanati i seguenti atti finalizzati alla costituzione del Collegio stesso:

- Decreto rettorale n. 561/22 del 2.11.2022: elezioni dei componenti interni del Collegio di disciplina, tutti in regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno 5 anni:

- n. 2 professori ordinari (un componente effettivo e uno supplente)
- n. 2 professori associati (un componente effettivo e uno supplente)
- n. 2 ricercatori di ruolo (un componente effettivo e uno supplente).

Le elezioni si sono svolte il giorno 2 dicembre 2022 con seguente esito:

Professori ordinari

- Prof. Umberto Bernabucci componente effettivo
- Prof. Pasquale Lillo supplente

Professori associati

- Prof. Umberto Bernabucci componente effettivo
- Prof. Pasquale Lillo supplente

Ricercatori di ruolo

- Dott.ssa Alessandra Stefanoni componente effettivo
- Dott.ssa Laura Bertini supplente

- Decreto rettorale n. 587/22 del 16.11.2022: avviso pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse a far parte del Collegio di disciplina di questa Università quali componenti non appartenenti al ruolo dell'Università della Tuscia:
 - n. 2 professori ordinari
 - n. 1 professore associato
 - n. 1 ricercatore di ruolotutti in regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno 5 anni.

Sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse a far parte del Collegio di disciplina:

Professori ordinari:

- Prof. Edoardo Chiti, professore ordinario presso Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Prof. Cristiano Cicero, professore ordinario presso l'Università Cagliari

Professori associati:

- Prof. Luca Andreassi, professore associato presso l'Università di Roma Tor Vergata

Ricercatori di ruolo:

- Dott.ssa Simona Cacace, ricercatore di ruolo presso l'Università degli Studi di Brescia.

Si chiede al Senato Accademico, vista la rosa di candidati che hanno manifestato l'interesse a far parte del Collegio di disciplina, di designare i componenti non appartenenti al ruolo dell'Università della Tuscia: n. 2 professori ordinari, n. 1 professore associato, n. 1 ricercatore di ruolo.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, l'art. 10, rubricato "Competenze disciplinari";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, l'art. 16 (*Collegio di disciplina*), commi 2 e 3, relativi alla composizione e alla durata del mandato:

"2. Il Collegio di disciplina, che si riunisce secondo il principio del giudizio tra pari, è nominato dal Rettore ed è composto da sette membri e da tre membri supplenti tutti in regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni: un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore di ruolo in servizio presso l'Ateneo, eletti secondo modalità definite da un apposito regolamento che attribuisce l'elettorato attivo, rispettivamente, ai professori ordinari, ai professori associati e ai ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo; due professori ordinari, un professore associato e un ricercatore in regime di tempo pieno non appartenenti al ruolo dell'Università della Tuscia, designati dal Senato Accademico nell'ambito di una rosa di candidati individuati a seguito di avviso pubblico. I membri supplenti (un ordinario, un associato e un ricercatore) sono eletti secondo le modalità disciplinate dal regolamento di cui al presente comma. Il Rettore nomina il presidente del Collegio di disciplina tra i professori ordinari che ne sono membri.

3. I componenti del Collegio restano in carica per tre anni consecutivi con mandato rinnovabile per una sola volta."

VISTO il Codice Etico e di Comportamento di questa Università, emanato con decreto rettorale n. 827/19 del 31 ottobre 2019, modificato con n. 601/22 del 22.11.2022, in particolare, l'art. 30 relativo alla composizione e alle procedure per la costituzione del Collegio di disciplina;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'elezione dei componenti interni del Collegio di disciplina, emanato con decreto rettorale n. 829/19 del 31 ottobre 2019;

VISTO decreto rettorale n. 1027/19 del 20 dicembre 2019, relativo alla nomina del Collegio di disciplina di questo Ateneo per il triennio 2019-2022, successivamente modificato con decreti rettorali n. 173/2021 del 1° marzo 2021 e n. 65/2022 del 14 febbraio 2022;

RILEVATA la necessità di provvedere alla ricostituzione del Collegio di disciplina a norma dell'art. 16 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 30 del Codice Etico e di Comportamento di questo Ateneo;

PRESO ATTO che l'Ateneo si è dotato di un sistema informatico che consente lo svolgimento in modalità telematica delle procedure elettorali;

VISTO il decreto rettorale n. 587/22 del 16.11.2022 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse a far parte del Collegio di disciplina quali componenti non appartenenti al ruolo dell'Università della Tuscia:

- n. 2 professori ordinari
- n. 1 professore associato
- n. 1 ricercatore di ruolo

tutti in regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno 5 anni;

VISTE le manifestazioni di interesse a far parte del Collegio di disciplina, con i relativi *curricula*, presentate entro il termine previsto dall'avviso pubblico, e cioè entro le ore 13.00 del giorno lunedì 12 dicembre 2022;

SENTITA la relazione del Rettore;

delibera:

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 2, dello Statuto di Ateneo, sono designati i componenti non appartenenti al ruolo dell'Università della Tuscia a far parte del Collegio di disciplina, triennio 2022-2025:
 - Prof. Edoardo CHITI, professore ordinario presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
 - Prof. Cristiano CICERO, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Cagliari
 - Prof. Luca ANDREASSI, professore associato presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
 - Dott.ssa Simona CACACE, ricercatore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bresciatutti in regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno 5 anni.
2. Il Rettore, tenuto conto dell'esito delle elezioni dei componenti interni del Collegio di disciplina, indette con decreto rettorale n. 561/22 del 02.11.2022 per il giorno 2 dicembre 2022, provvederà a costituire il Collegio di disciplina e a nominare il Presidente del Collegio stesso tra i professori ordinari che ne sono membri.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI (CNR-IRET) PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "SCIENZE, TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ" - XXXVIII CICLO

Il Direttore Generale comunica che con decreto rettorale n. 595/2022 del 21.11.2022 è stata autorizzata la pubblicazione del bando per il conferimento di n. 3 borse di dottorato di ricerca a tematica vincolata, per la frequenza del corso di dottorato di ricerca in "Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità" - XXXVIII ciclo, a.a. 2022/23, finanziate dall'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR nell'ambito del progetto ITINERIS - *Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System* di cui è capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche, a valere sul "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Investimento 3.1 del PNRR - Missione 4, "Istruzione e Ricerca"- Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa".

Il Consiglio di Dipartimento DIBAF, nella seduta del 5/12/2022, ha proposto la stipula di una convenzione con l'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR (CNR-IRET) per il finanziamento delle predette n. 3 borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca sulla seguente tematica riservata di ricerca: "ITINERIS - sub-dominio: "Biodiversità ed ecosistemi terrestri". Il CNR si impegna a versare all'Università la spesa complessiva per tre borse di dottorato per l'intero ciclo per un importo pari a € 194.955,30 e, su richiesta dell'Università, l'eventuale maggiorazione della borsa di studio non inferiore al 50% per periodi di formazione all'estero (834,89/mese), ai sensi delle vigenti disposizioni, fino al raggiungimento di un costo massimo per borsa e per il triennio di corso, pari a € 69.991,08. La validità e la durata della convenzione è garantita fino alla conclusione del ciclo di dottorato cui si riferisce.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 226/2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il decreto rettorale n. 595/2022 del 21.11.2022 che ha autorizzato la pubblicazione del bando per il conferimento di n. 3 borse di dottorato di ricerca a tematica vincolata, per la frequenza del corso di dottorato di ricerca in "Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità" - XXXVIII ciclo, a.a. 2022/23, finanziate dall'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR nell'ambito del progetto ITINERIS - *Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System* di cui è capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche, a valere sul "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Investimento 3.1 del PNRR - Missione 4, "Istruzione e Ricerca"- Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa";

PREMESSO che il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 5/12/2022, ha proposto la stipula di una convenzione con l'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR (CNR-IRET) per il finanziamento di n. 3 borse di studio per la frequenza del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e Tecnologie e Biotecnologie per la sostenibilità - XXXVIII ciclo;

DATO ATTO che con la presente Convenzione il CNR si impegna ad attribuire n. 3 borse di studio per la frequenza del Corso di dottorato di ricerca in "Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità", XXXVIII ciclo, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - per lo svolgimento di attività di ricerca sulla seguente tematica riservata di ricerca: "ITINERIS - sub-dominio: "Biodiversità ed ecosistemi terrestri";

ATTESO che Il CNR si impegna a versare all'Università la spesa complessiva per tre borse di dottorato per l'intero ciclo per un importo pari a € 194.955,30;

TENUTO CONTO che il CNR si impegna, inoltre, a versare, su richiesta dell'Università, l'eventuale maggiorazione della borsa di studio non inferiore al 50% per periodi di formazione all'estero (834,89/mese), ai sensi delle vigenti disposizioni, fino al raggiungimento di un costo massimo per borsa e per il triennio di corso, pari a € 69.991,08;

RILEVATO che la validità e la durata della presente convenzione è garantita fino alla conclusione del ciclo di dottorato cui si riferisce;

esprime parere favorevole allo schema di Convenzione con l'Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri del CNR (CNR-IRET) per il finanziamento di n. 3 borse di studio per la frequenza del Corso di dottorato di ricerca in "Scienze e Tecnologie e Biotecnologie per la sostenibilità" - XXXVIII ciclo **(Allegato n. 3/1-6)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. CONVENZIONE CURSA "MUR INDUSTRIA 4.0"

Il Rettore lascia la parola al Pro-Rettore per l'illustrazione dell'argomento.

Il Pro-Rettore ricorda che il CURSA è un consorzio universitario per la ricerca socio-economica e per l'ambiente del quale fa parte la Tuscia da oltre 10 anni insieme alle Università del Molise e di Ferrara. Il Consorzio, con il contributo degli Atenei, è riuscito ad avere un progetto finanziato sul FFO pari a 5.000.000 di euro. La ripartizione delle risorse tra i consorziati è avvenuta in base alle attività che dovranno svolgere gli stessi. L'oggetto del progetto è la realizzazione della piattaforma digitale per raccogliere i dati produttivi e in generale sulla tracciabilità di 4 filiere: la filiera grano duro - pasta e quella olivicola - olearia attribuite alla Tuscia, la filiera legno e bosco attribuita all'Università del Molise e la filiera dell'acquacoltura attribuita all'Università di Ferrara. Per ciascuna delle filiere dovranno essere individuate i dati, ancora in fase di definizione, da implementare sulla predetta piattaforma. Il finanziamento di 5.000.000 di euro è stato ripartito tra i tre atenei (1.181.000 euro ciascuno) e il CURSA (1.147.000 euro).

La convenzione operativa che si sottopone al parere del Senato Accademico è necessaria per il trasferimento dell'anticipo del 60% dei fondi per consentire l'avvio delle attività che dovranno concludersi entro la fine di dicembre 2024.

Il Rettore sottolinea che una parte dei fondi assegnati per tale progetto sono stati utilizzati per la copertura delle spese generali di Ateneo. Ringrazia il Pro-Rettore per l'impegno profuso in molteplici attività, tra le quali anche la rappresentanza dell'Ateneo nell'ambito del consorzio in questione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge del 30 dicembre 2020, n. 178 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* ed in particolare l'art. 1, comma 1066 che stabilisce *"Al fine di incentivare lo sviluppo delle capacità del sistema nazionale di ricerca nell'ambito dei progetti di digitalizzazione delle imprese secondo le linee guida del programma Industria 4.0, il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 5 milioni di euro in relazione alla quota destinata ai consorzi interuniversitari. Tale importo è assegnato dal Ministero dell'Università e della Ricerca al Consorzio Universitario per la Ricerca socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA) per la realizzazione di progetti inerenti alle finalità di cui al primo periodo. I progetti di cui al presente comma sono avviati entro il 31 dicembre 2021 e sono soggetti a rendicontazione"*;

VISTO l'art. 9, lett. t) del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 9 agosto 2021, n. 1059 (*"FFO 2021"*) che ha destinato € 5.000.000 per le finalità di cui all'art. 1, comma 1066, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 a favore del Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e per l'ambiente (CURSA) per la realizzazione di progetti inerenti al fine di incentivare lo sviluppo delle capacità del sistema nazionale di ricerca nell'ambito dei progetti di digitalizzazione delle imprese secondo le linee guida del programma Industria 4.0;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n.683/19 del 18.09.2019;

VISTO lo Statuto del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA - istituito ai sensi degli artt. 60 e 61 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 91/bis del D.P.R. 382/80, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca con D.M. 21 giugno 2011;

PREMESSO che in data 21 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione del CURSA ha approvato la scheda tecnico - economica del Progetto Industria 4.0, trasmessa alla Direzione Generale del MUR in data 28 gennaio 2022;

CONSIDERATO che in data 22 maggio 2022 è stato generato il CUP di progetto B53C21001630001 dal titolo *"Processi di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e di ambiti produttivi secondo le linee guida del programma Industria 4.0"*;

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi di Ferrara al fine di instaurare un rapporto di collaborazione, su temi di interesse comune;

DATO ATTO che le Parti intendono sottoscrivere la presente Convenzione Operativa (“Convenzione”) per disciplinare i reciproci obblighi e rapporti attinenti alla realizzazione del Progetto attraverso l’utilizzo delle risorse economiche;

TENUTO CONTO che in data 18 luglio 2022 il CURSA ha incassato dal MUR una prima *tranche* di Euro 3.000.000,00, corrispondente al 60% del finanziamento totale assegnato;

RILEVATO che la Convenzione entra in vigore dalla data dell’ultima sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, fatte salve le obbligazioni assunte dalle parti fino all’approvazione della rendicontazione da parte del MUR;

esprime parere favorevole allo schema di Convenzione Operativa “MUR Industria 4.0” tra il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l’Ambiente – CURSA, l’Università degli Studi della Tuscia, l’Università degli Studi del Molise e l’Università degli Studi di Ferrara (**Allegato n. 4/1-37**).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13 BIS. CONVENZIONE CON L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE PER L’ISTITUZIONE E L’ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERATENEIO IN SCIENZE DELL’EDUCAZIONE (L-19)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato lo schema di Convenzione con l’Università degli Studi Roma Tre per l’istituzione e l’attivazione del corso di Laurea Triennale interateneo classe L-19. L’Università degli Studi Roma Tre ha apportato alcune modifiche al testo della convenzione, tra le quali la denominazione del corso definita in “*Scienze dell’Educazione*”.

Si chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al testo con le modifiche apportate dall’Università degli Studi Roma Tre.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*” e, in particolare, l’art. 6, comma 11;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”, ed, in particolare, l’articolo 3, che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167, “*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154, “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato lo schema di Convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre per l'istituzione e l'attivazione del corso di Laurea Triennale interateneo classe L-19;

ATTESO che l'Università degli Studi Roma Tre ha apportato alcune modifiche al testo della convenzione, tra le quali la denominazione del corso definita in "*Scienze dell'Educazione*";

RITENUTO di dover sottoporre all'approvazione degli Organi le modifiche al testo apportate dall'Università degli Studi Roma Tre e, in particolare, la denominazione del corso in "*Scienze dell'Educazione*";

esprime parere favorevole alla Convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea triennale interateneo in "*Scienze dell'educazione*" (Classe L-19) (**Allegato n. 5/1-6**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. FONDAZIONE CENTRO MEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI - PROSECUZIONE ANNO 2024

Il Direttore Generale comunica che in data 14 aprile 2005 è stata costituita la Società Consortile "CMCC Scarl" per eseguire il Progetto Infrastrutturale presentato in risposta al bando FIRS "Programma Strategico Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT).

Il Consiglio di Amministrazione del 5.2.2013 ha approvato l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di Socio, al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici. Con Decreto Rettoriale n. 254/13 del 7.3.2013, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 5.4.2013, è stata autorizzata l'imputazione della spesa per l'acquisto delle quote del capitale sociale del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, pari al 2,53% per un valore di euro 12.632,24, sul progetto "Fondo di Ricerca Valentini" iscritto al cap. F.S. 4.05.07 del bilancio 2013 del Dipartimento DIBAF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14.9.2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione e tale trasformazione è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce.

L'art. 32 dello Statuto prevede la facoltà dei soci fondatori di recedere dalla stessa Fondazione previa disdetta da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi.

Il Direttore del Dipartimento DIBAF, con Dispuesto n. 816/2022 del 7/12/2022, ha approvato la proposta di prosecuzione della partecipazione dell'Università nella Fondazione CMCC per l'anno 2024.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione alla Fondazione CMCC - Centro Mediterraneo.

Il Senato Accademico,

VISTO il Codice civile, artt. 14 e seguenti;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 91 bis;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che in data 14 aprile 2005 è stata costituita la Società Consortile "CMCC Scarl" per eseguire il Progetto Infrastrutturale presentato in risposta al bando FIRS "Programma Strategico Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 5.2.2013, che ha approvato l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di Socio, al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici;

VISTO il Decreto Rettorale n. 254/13 del 7.3.2013, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 5.4.2013, che ha autorizzato l'imputazione della spesa per l'acquisto delle quote del capitale sociale del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, pari al 2,53% per un valore di euro 12.632,24, sul progetto "Fondo di Ricerca Valentini" iscritto al cap. F.S. 4.05.07 del bilancio 2013 del Dipartimento DIBAF;

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14.9.2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione e tale trasformazione è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce;

CONSIDERATO che l'art. 32 dello Statuto prevede la facoltà dei soci fondatori di recedere dalla stessa Fondazione previa disdetta da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento DIBAF, con Disposto n. 816/2022 del 7/12/2022, ha approvato la proposta di prosecuzione della partecipazione dell'Università nella Fondazione CMCC per l'anno 2024;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione alla Fondazione CMCC - Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici per l'anno 2024.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON NEW YORK UNIVERSITY TANDON SCHOOL OF ENGINEERING, U.S.A.

Il Rettore comunica che il Consiglio di Dipartimento DIBAF del 5.12.2022 ha approvato il *Memorandum of Understanding (MoU)* con la *New York University Tandon School of Engineering, U.S.A.*, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale nell'ambito dei seguenti settori: *Urban science; Urban Environment; Urban health; Urban Infrastructure; Complexity; Informatics; Sensing*. La richiesta di stipula del MoU è stata presentata dal Prof. Salvatore Grimaldi il 15.12.2022. Il MoU in questione sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022 per il prescritto parere. Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito all'approvazione della stipula del MoU in questione.

Il Rettore aggiunge che l'accordo fa seguito ad una delle missioni intraprese dall'Ateneo e ai rapporti già in corso da molti anni con la prestigiosa *New York University*. Il MoU in questione rappresenta la base per l'avvio di collaborazioni che, attraverso programmi formativi congiunti, consentirà ai nostri studenti di sostenere esami e acquisire CFU all'estero. In particolare, si vorrebbe organizzare una *Summer School* aperta agli studenti di tutto il mondo. Il progetto consentirà quindi anche agli studenti della Tuscia l'acquisizione di CFU e del diploma dalla NYU con conseguente riconoscimento presso il nostro Ateneo. Comunica, altresì, che il Direttore del *Center for Urban Science* prof. Maurizio Porfiri, docente italiano con il quale l'Ateneo da tempo collabora, ha mostrato apprezzamento per la Tuscia e si è fatto promotore dell'iniziativa. Pertanto, chiede al Senato di approvare la stipula del MoU in esame che rappresenta la base di avvio dell'illustrato progetto e di altre iniziative sia in ambito tecnico scientifico che in quello socio umanistico.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)* con la *New York University Tandon School of Engineering, U.S.A.*;

VISTA la delibera di approvazione del MoU da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 5.12.2022;

VISTA la richiesta di stipula del MoU presentata dal Prof. Salvatore Grimaldi del DIBAF il 15.12.2022;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner statunitense nell'ambito dei seguenti settori: *Urban science; Urban Environment; Urban health; Urban Infrastructure; Complexity; Informatics; Sensing*;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

VISTO che il suddetto MoU sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022 per il prescritto parere;

approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la stipula del *Memorandum of Understanding (MoU)* con la *New York University Tandon School of Engineering, U.S.A.* **(Allegato n. 6/1-4)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. VARIE ED EVENTUALI

16.1. Approvazione costituzione Associazione studentesca KLOS APS

Il Direttore Generale comunica che in data 15.12.2021 la studentessa Beatrice Stella ha inoltrato la richiesta di attivazione dell'associazione studentesca denominata "KLOS APS". La documentazione allegata alla richiesta risponde a quanto previsto dall'art. 2, c. 3, del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti elencata di seguito: Atto costitutivo e Statuto (lett. a); elenco degli studenti soci (lett. b); elenco dei soci che rivestono una carica sociale (lett. c) da cui risultano 30 iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo, come previsto dall'art. 2, c. 4 del suddetto Regolamento citato.

Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito all'approvazione della costituzione dell'Associazione studentesca KLOS APS.

Il sig. D'Angelo chiede che le associazioni studentesche, ed in particolare quella in esame che intende sviluppare la propria attività nel settore archeologico, in collaborazione con il CRUT possano promuovere attività culturali anche in favore del personale docente e tecnico amministrativo.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'08 giugno 2012, e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il "Regolamento Generale di Ateneo", emanato con D.R. n. 216/13 del 05 marzo 2013, e modificato da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il "Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti", emanato con D.R. n. 442/01 del 2 maggio 2001, e modificato da ultimo con D.R. n. 748/21 del 6 dicembre 2021;

VISTA la documentazione inviata in data 15.12.2021 al Rettore dalla studentessa Beatrice Stella contenente la richiesta di attivazione dell'associazione studentesca denominata "KLOS APS";

DATO ATTO che la documentazione allegata alla richiesta risponde a quanto previsto dall'art. 2, c. 3, del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti elencata di seguito: Atto costitutivo e Statuto (lett. a); elenco degli studenti soci (lett. b); elenco dei soci che rivestono una carica sociale (lett. c);

ACCERTATO che nell'elenco dei soci presentato risultano 30 iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo, come previsto dall'art. 2, c. 4 del suddetto Regolamento;

delibera di approvare la costituzione dell'Associazione studentesca KLOS APS.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16.2. Protocollo di Intesa per la realizzazione di un Centro di cultura e conoscenza della transizione energetica e di valorizzazione territoriale presso la Centrale di Montalto di Castro (VT)

Il Rettore comunica di essere stato contattato, quale Presidente del Comitato Regionale delle Università del Lazio (CRUL), per la stipula da parte dell'Ateneo di un Protocollo di Intesa con la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura e Enel Produzione S.p.A. per la realizzazione di un centro di cultura e conoscenza della transizione energetica e di valorizzazione territoriale presso la Centrale di Montalto di Castro (VT).

Al riguardo fa presente che nel periodo estivo, insieme al Pro-Rettore, hanno visitato l'area della centrale. Erano presenti il Direttore Generale del Ministero dei Beni Culturali, i vertici di Enel Produzione S.p.A. nonché alcuni Dirigenti del Ministero dei Beni Culturali. In tale occasione è emersa la richiesta da parte del Ministro dei Beni Culturali a Enel che nella dismissione della centrale siano previste iniziative di interesse socio-culturale.

Si intende, pertanto, procedere alla riqualificazione dell'area dell'ex centrale nucleare attraverso la creazione di un distretto dell'innovazione finalizzato allo sviluppo sostenibile e la realizzazione di uno spazio museale visitabile, oltre che di spazi funzionali destinati ad attività di formazione e ad attività sperimentali, accessibili ai giovani imprenditori.

La sottoscrizione del protocollo di intesa in esame è stata proposta alla Tuscia, tenuto conto che il coinvolgimento di tutti gli altri Atenei del Lazio avrebbe richiesto tempi lunghi. Il Rettore ricorda anche che la Tuscia è *leader* dello *spoke Out-Reach and Public Engagement* del progetto '*Rome Technopole*', presentato insieme alle Università del Lazio nell'ambito delle iniziative del PNRR – Bando Ecosistema dell'Innovazione. La stipula del protocollo di intesa consentirà all'Ateneo di seguire la riqualificazione dello spazio con la progettazione e realizzazione del citato centro culturale.

Il Rettore, come Presidente del CRUL, si impegna a coinvolgere gli altri Atenei del Lazio, e a fornire le proprie conoscenze e le competenze della Tuscia per elaborare il programma culturale e scientifico del Centro di cultura, tra cui la definizione dei contenuti degli spazi museali e/o espositivi, con specifico riferimento alle tematiche scientifiche, tra cui la transizione energetica. Il Protocollo d'intesa avrà durata di un anno dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato o prorogato previa concorde volontà delle parti in forma scritta tramite PEC entro 3 mesi dalla scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il sig. D'Angelo ricorda l'esistenza di altre manifestazioni di interesse emerse in passato da parte di vari soggetti per la riqualificazione dell'area dell'ex centrale e lo sviluppo socio-economico della provincia di Viterbo. Chiede se le stesse siano ancora valide ai fini del progetto illustrato dal Rettore.

Il Rettore ritiene che sulla zona siano ancora in piedi le manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti per una serie di iniziative di cui non conosce i dettagli. Fa presente però che il progetto di cui al protocollo di intesa in esame riguarda una limitata area dell'ex centrale ovvero quella relativa agli edifici ove sarebbero stati alloggiati i reattori.

Il Senato Accademico

VISTO l'art. 118, comma 4, della Costituzione;

VISTO il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO l'art. 18, co. 2 lettera e) del D.P.C.M. 169/2019;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto a questo ufficio uno schema di Protocollo di Intesa da stipularsi tra la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, Enel Produzione S.p.A. e l'Università degli Studi della Tuscia per la realizzazione di un centro di cultura e conoscenza della transizione energetica e di valorizzazione territoriale presso la Centrale di Montalto di Castro (VT);

DATO ATTO che ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa e del relativo monitoraggio, è costituito un Comitato misto, composto da due membri di nomina di ciascuna delle parti, per l'individuazione del soggetto e della forma giuridici idonei alla progettazione, realizzazione e gestione del Centro di cultura, nonché per la definizione dei contenuti culturali e scientifici;

TENUTO CONTO che è interesse delle parti procedere alla riqualificazione dell'area dell'ex centrale nucleare attraverso la creazione di un distretto dell'innovazione finalizzato allo sviluppo sostenibile e la realizzazione di uno spazio museale visitabile, oltre che di spazi funzionali destinati ad attività di formazione e ad attività sperimentali, accessibili ai giovani imprenditori;

ATTESO che l'Università in collaborazione con altri Atenei del Lazio si impegna a fornire le proprie conoscenze e competenze per elaborare il programma culturale e scientifico del Centro di cultura, tra cui la definizione dei contenuti degli spazi museali e/o espositivi, con specifico riferimento alle tematiche scientifiche, tra cui la transizione energetica;

RILEVATO che il Protocollo d'intesa avrà durata di un anno dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato o prorogato previa concorde volontà delle parti in forma scritta tramite PEC entro 3 mesi dalla scadenza;

esprime parere favorevole allo schema di Protocollo di Intesa tra la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, Enel Produzione S.p.A. e l'Università degli Studi della Tuscia per la realizzazione di un centro di cultura e conoscenza della transizione energetica e di valorizzazione territoriale presso la Centrale di Montalto di Castro (VT) (**Allegato n. 7/1-6**).

16.3. Osservazioni della rappresentante degli studenti Ferrante su spazio verde del Campus Riello

La studentessa Ferrante, riguardo alle informazioni fornite sui vari progetti inerenti agli investimenti nel triennio alla voce immobilizzazioni materiali (precedente p. 7 all'odg), richiama l'attenzione sul progetto di edificazione di una struttura dedicata alla didattica e alla ricerca sulla superficie del prato situato al Campus Riello.

In particolare, in merito a tale progetto, sottolinea le necessità e i bisogni presentati dalla comunità studentesca per un ritorno in presenza piacevole e la richiesta di riqualificare gli spazi studio e di aggregazione presenti all'interno dell'Ateneo.

Per questo motivo nelle sedute del Senato Accademico di maggio e luglio 2022 è iniziato un lavoro di riqualificazione di spazi studio e di aggregazione a partire dalle segnalazioni e dalle proposte della comunità studentesca stessa.

In tal senso lo spazio verde situato al Campus Riello rappresenta un luogo di incontro, confronto e costruzione di nuove relazioni per la comunità studentesca. Un vero e proprio spazio di aggregazione che ha aiutato e incentivato il ritorno in presenza *post* pandemia. Un luogo dove colleghi e colleghe di diversi corsi di laurea potevano incontrarsi e condividere tra di loro le proprie esperienze.

Per tale motivo auspica un maggior coinvolgimento della comunità studentesca tutta prima dell'attuazione del progetto perché, in linea con il pensiero della comunità studentesca, è necessario che quel particolare spazio verde mantenga le sue caratteristiche e la sua funzione, in quanto è anche tramite spazi come questi che si riesce a costruire un ambiente universitario piacevole da frequentare e vivere oltre alla semplice lezione.

L'eventuale possibilità di recuperare quello spazio verde in altro modo lederebbe comunque l'identità e la funzionalità che quel luogo ad oggi rappresenta.

Per tale motivo chiede se fosse possibile valutare valide alternative per la realizzazione di quegli spazi didattici e di ricerca necessari all'Ateneo.

Ad esempio, per quanto riguarda la palestra didattica del nuovo CdL in "Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale", chiede di chiarire per quale motivo non sia sufficiente l'implementazione dell'impianto del CUS che si trova nella stessa zona del Campus Riello.

Inoltre, chiede se ci siano state interlocuzioni e possibilità di rilevare spazi abbandonati di Enti pubblici o privati, riqualificarli e adibirli a luoghi per la didattica e la ricerca come descritto nel progetto iniziale.

Il Rettore risponde che il progetto di edificare su parte dell'attuale area verde del Campus Riello deriva dal fatto che l'Ateneo non disponeva di soluzioni alternative. Assicura, comunque che, a valle della realizzazione dei nuovi edifici per finalità didattiche, di ricerca e per i laboratori didattici del CdL in Scienze motorie, gli studenti potranno disporre di uno spazio verde anche di più ampia estensione dell'attuale. Si stanno valutando le modalità di realizzazione di campi sportivi multifunzionali aperti a tutta la cittadinanza e la Consulta sarà coinvolta sulla questione per comprendere quali siano gli interessi e le preferenze degli studenti.

Sottolinea che la Consulta è chiamata a pronunciarsi sugli aspetti di competenza e della relativa deliberazione ne è portavoce la rappresentanza degli studenti nell'Organo di governo competente per la specifica materia. Ovvero, è necessario che, sul fronte metodologico, i rappresentanti comprendano che negli Organi devono essere attenzionati argomenti di interesse dell'intera comunità studentesca preliminarmente discussi in Consulta e non argomenti di interesse della sola relativa lista.

Ribadisce quanto già detto in precedenti occasioni circa la piena disponibilità dell'Ateneo a valutare tutte le proposte di concessione di spazi da parte di enti sul territorio. Finora, però, ha potuto constatare l'oggettiva impossibilità di giungere alla conclusione di formali accordi per la concessione di immobili in comodato d'uso.

Al riguardo ricorda che si è ancora in attesa della proposta da parte della Consulta circa l'individuazione dello spazio da destinare alle attività studentesche di cui al Protocollo di Intesa "Welfare Studentesco Universitario" per il quale gli studenti, nella seduta del 22.06.2022, in alternativa

alla proposta dell'Ateneo di utilizzare l'Aula 1 presso il complesso di Santa Maria in Gradi, avevano chiesto di poter appurare la disponibilità di spazi al centro della città da parte di altri enti. Ad oggi da parte della Consulta non è pervenuta nessuna proposta al riguardo con il rischio concreto della perdita del relativo finanziamento regionale di 100 mila euro.

La studentessa Bianchi, in assenza di proposte di utilizzo di spazi da parte di altri enti, chiede se non sia il caso di accettare lo spazio che l'Ateneo a suo tempo aveva proposto per le finalità in parola. Ritiene, inoltre, che sulla questione manchi una interfaccia con il rappresentante legale dell'Ateneo in quanto l'Ente LazioDiSCo ha finora dialogato soltanto con gli studenti. Fa presente che l'argomento è stato trattato in Consulta senza giungere però a proficue conclusioni probabilmente proprio per l'assenza di comunicazione con i vertici dell'Ateneo.

Il Rettore sollecita la Consulta ad assumere la relativa delibera nei tempi più brevi possibili per non rischiare la perdita di importanti risorse in favore degli stessi studenti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11,15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini